

**L'Unione Triveneta dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati  
e l'Ordine degli Avvocati di Padova**

presentano:

# LA VERITÀ DEL DIRITTO SENZA VERITÀ

*Lectio magistralis del professor*

**MASSIMO LA TORRE**

*Professore emerito Università della Magna Grecia*

**6 febbraio 2026, ore 15.00 - 18.00**

**Palazzo San Bonifacio  
Padova, Via del Santo n.30**

saluti istituzionali e introduzione:

**Avv. Andrea Pasqualin**, Presidente dell'Unione Triveneta dei COA

**Avv. Francesco Rossi**, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Padova

Collana Il Candelaio, n. 1  
Sezione Studi  
diretta da M. La Torre, M. Lalatta Costerbosa

Una tradizionale tesi della teoria giuridica contemporanea è che il giudice disponga di ampia discrezionalità nella determinazione della sua decisione. Anzi da più parti si sostiene una radicale discrezionalità del giudice, fondata sulla rivendicazione del carattere non cognitivo del linguaggio giuridico. Questo – si dice – sarebbe tutto prescrittivo. È una vecchia tesi questa. Sta alle origini del positivismo giuridico, la concezione dominante tra giuristi pratici e professori di diritto per cui il diritto sarebbe prodotto essenzialmente di autorità, d'un atto di potere. *Auctoritas, non veritas facit legem*. Di maniera che il diritto è senza verità. Il libro intende contestare questa visione del diritto. L'aspetto cognitivo e il supporto razionale o ragionevole della decisione giudiziaria, e in certo senso della norma stessa, è qui rimeditato e riproposto all'attenzione del lettore. Il diritto ha una componente cognitiva che si manifesta fenomenologicamente, nel modo del suo darsi e operare, a vari livelli. Specialmente acuta si presenta tale questione per ciò che riguarda la giustizia costituzionale, la cui legittimità e razionalità è nel testo discussa e rimeditata, ma non rigettata. Particolarmente evidente è il bisogno della verità del diritto, laddove di questo si voglia offrire una articolazione coerente con la possibile operatività d'una soggettività giuridica non meramente scissa tra sovrano e suddito, bensì ricomposta nei termini d'una reciproca collaborazione tra cittadini e operatori giuridici.

Massimo La Torre è professore emerito di Filosofia del diritto all'Università di Catanzaro, e professore visitante all'Università di Tallinn in Estonia. Ha insegnato all'Istituto Universitario Europeo, all'Università di Bologna, oltretutto in varie altre università italiane ed europee. Gli è stato conferito l'*Alexander von Humboldt-Forschungspreis* nel 2009. Tra le sue pubblicazioni possono ricordarsi: *La lotta contro il diritto soggettivo—Karl Larenz e la dottrina giuridica nazionalsocialista*, Giuffrè, 1988; *Disavventure del diritto soggettivo*, Giuffrè, 1996; *Norme, istituzioni, valori*, Laterza, 1999; *La crisi del Novecento. Giuristi e filosofi nel crepuscolo di Weimar*, Dedalo, 2005; e i più recenti: *Il diritto contro se stesso*, Olschki, 2020; *Bioetica in tempi di pandemia*, DeriveApprodi, 2022; e (con Saul Newman), *The Anarchist Before the Law – Law Without Authority*, Edinburgh University Press, 2024.

M. LA TORRE  
LA VERITÀ DEL DIRITTO SENZA VERITÀ

MASSIMO LA TORRE

LA VERITÀ DEL DIRITTO  
SENZA VERITÀ

GIUDICE, COSTITUZIONE  
E RAGIONAMENTO GIURIDICO

L'evento è gratuito e accreditato dall'Ordine degli Avvocati di Padova  
con 3 crediti formativi in materia deontologica.

Iscrizione tramite **SFERA** per gli iscritti agli Ordini che utilizzano tale piattaforma  
ed e-mail a [formazione@ordineavvocati.padova.it](mailto:formazione@ordineavvocati.padova.it) per ogni altro/a Collega.